

# **Legacoop informazioni 48-2024**

## **LEGACOOP** **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

## Tabella dei Contenuti

<a href="#">Expo 2025 Osaka: il modello cooperativo italiano all'Esposizione Universale grazie all'accordo tra Commissariato Generale e Legacoop .....</a>	<a href="#">4</a>
<a href="#">Lavoro e immigrazione: siglato accordo Legacoop-Randstad per selezionare e formare personale con competenze richieste dalle cooperative .....</a>	<a href="#">6</a>
<a href="#">Legacoop e CNA insieme per supportare l'innovazione digitale di 7.500 imprese associate .....</a>	<a href="#">9</a>
<a href="#">Manovra: Gamberini (Legacoop), bene modifica art. 112; ora chiarire l'applicabilità dell'Ires premiale anche alle imprese cooperative.....</a>	<a href="#">12</a>
<a href="#">Servizio civile universale: online il bando 2024, domande entro il 18 febbraio. Partecipa con Legacoop! .....</a>	<a href="#">13</a>
<a href="#">Gamberini a RaiNews 24: "Difficoltà nel reperimento di manodopera", alle cooperative servono 30mila lavoratori all'anno.....</a>	<a href="#">16</a>
<a href="#">Cooperative di comunità, Scaramuccia a Radio 1 Sportello Italia: un processo partecipativo che genera valore sociale oltre quello economico .....</a>	<a href="#">17</a>
<a href="#">A CNS il bando da 4 milioni per la manutenzione edile degli immobili dell'Ausl Umbria 1.....</a>	<a href="#">19</a>
<a href="#">Alleanza delle cooperative agroalimentari: "Soddisfazione per l'intesa sullo schema di decreto sui vini dealcolati" .....</a>	<a href="#">21</a>
<a href="#">Cooperativa CIDAS: il preconsuntivo 2024 sfiora gli 80 milioni di ricavi .....</a>	<a href="#">22</a>
<a href="#">Foncoop, Avviso 61 strategico: al via la formazione che accresce le capacità di fare rete per dare valore ai territori .....</a>	<a href="#">24</a>
<a href="#">Domenico Livio Trombone è stato nominato presidente di Coop Alleanza 3.0 .....</a>	<a href="#">26</a>
<a href="#">Legacoop Agroalimentare, Maretti: dal governo uno strumento utile per l'accesso al credito del settore pesca.....</a>	<a href="#">28</a>
<a href="#">Conad: primo brand del retail italiano, prima marca nel largo consumo in Italia .....</a>	<a href="#">29</a>
<a href="#">Via libera della Corte dei Conti alla CERS per il Comune di Guardamiglio (LO) .....</a>	<a href="#">32</a>
<a href="#">La forza della cooperazione: storie e iniziative per il rilancio delle comunità montane .....</a>	<a href="#">34</a>
<a href="#">COOP in merito alla proposta di legge sulla chiusura nei giorni festivi: norma in linea con il principio di liberalizzazione .....</a>	<a href="#">36</a>
<a href="#">Cooperativa Itaca, arte espressiva in mostra fino al 31 gennaio a Maniago (PN).....</a>	<a href="#">37</a>
<a href="#">Banco BPM, Cooperfidi Italia e Centro sportivo italiano, insieme per lo sport dilettantistico italiano.....</a>	<a href="#">39</a>
<a href="#">Bilancio di fine anno di Legacoop estense, presentati andamenti e prospettive delle cooperative di Modena e Ferrara .....</a>	<a href="#">42</a>
<a href="#">Coopstartup Romagna premia 5 progetti cooperativi di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.....</a>	<a href="#">45</a>
<a href="#">Il 24 gennaio a Roma l'assemblea delle cooperative di progettazione e ingegneria: "Progettare il futuro. L'ingegneria dopo il PNRR, tra PPP e IA".....</a>	<a href="#">47</a>
<a href="#">Legacoop Bologna: assegnati i premi "Rigenerare Bologna" dedicati alla memoria di Giacomo Venturi.....</a>	<a href="#">49</a>
<a href="#">"Più giornali più liberi": successo tra le cooperative, ma c'è bisogno di maggior sostegno dal governo per il pluralismo informativo.....</a>	<a href="#">51</a>
<a href="#">Legacoop Friuli Venezia Giulia, presentato il Bilancio sociale 2023: produzione a 1,83 miliardi di euro.....</a>	<a href="#">53</a>

Coopservice inaugura il "campo fotovoltaico" nella sede centrale di Reggio Emilia .....55  
Cooperativa Itaca: firmato il "Patto di comunità" con alcune realtà della provincia di Pordenone ..... 57

# Expo 2025 Osaka: il modello cooperativo italiano all'Esposizione Universale grazie all'accordo tra Commissariato Generale e Legacoop

17 Dicembre 2024



Il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka e la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue – Legacoop hanno siglato a Roma il 17 dicembre un protocollo d'intesa per la partecipazione del movimento cooperativo italiano a Expo 2025 Osaka.

Expo 2025 Osaka sarà un'occasione unica per consolidare le relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone, elevate a rango di partenariato strategico. Con il tema "Disegnare la società del futuro per le nostre vite", l'Esposizione Universale sarà una vetrina per il modello cooperativo, riconosciuto dall'ONU che proclama il 2025 come Anno Internazionale delle Cooperative. Il Commissariato Generale per l'Italia, insieme a Legacoop, che rappresenta oltre 10.400 imprese cooperative, si impegna a promuovere il modello cooperativo a livello globale.

“Nel corso dell'Anno Internazionale delle Cooperative promosso dall'ONU, la partecipazione di Legacoop a Expo 2025 Osaka è un'importante opportunità per valorizzare il rapporto con il movimento cooperativo giapponese, e sviluppare nuove partnership per il Sistema Italia in Asia” – ha commentato **l'Ambasciatore Mario Vattani, Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka**. “Il sistema cooperativo è uno strumento efficace per affrontare le sfide a cui si richiama il tema dell'Expo: “Disegnare la società del futuro per le nostre vite”. E' un modello le cui radici in Italia risalgono all'Ottocento, riconosciuto come eccellenza in ambito internazionale, e osservato con interesse da Paesi della regione asiatica oltre al Giappone”.

“Le relazioni tra Italia e Giappone – ha sottolineato il **Presidente di Legacoop, Simone Gamberini** – trascendono il mero scambio commerciale, in quanto sono profondamente radicate, per noi, in una storia di collaborazione e solidarietà con il movimento cooperativo giapponese, un soggetto di assoluto rilievo nell'economia del paese. La prossima Expo 2025 di Osaka rappresenta, quindi, un palcoscenico ideale per celebrare l'Anno Internazionale delle Cooperative proclamato dall'ONU. Questo accordo con il Commissariato Generale per l'Italia all'Expo testimonia la capacità dell'Italia di unirsi in un sistema coeso, dove istituzioni e mondo imprenditoriale si uniscono per perseguire obiettivi comuni, rafforzando così il nostro impegno verso una cooperazione internazionale sempre più ampia e fruttuosa”.

---

## Lavoro e immigrazione: siglato accordo Legacoop-Randstad per selezionare e formare personale con competenze richieste dalle cooperative

18 Dicembre 2024



Roma, 18 dicembre 2024 – Nel corso dell'odierna Direzione seminariale di Legacoop, dedicata ad un approfondimento su immigrazione e mercato del lavoro, è stato siglato dal Presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**, e dal CEO di Randstad Group Italia, **Marco Ceresa**, un protocollo per la ricerca e la selezione del personale richiesto dalle cooperative.

Legacoop ha inteso venire incontro alla difficoltà di ricerca e assunzione delle proprie cooperative a partire da un'analisi del fabbisogno e dell'andamento del mercato del lavoro nazionale nel quale le cooperative si trovano ad operare. Dall'analisi dei dati illustrati nel corso dei lavori, l'area geografica dove viene registrata la carenza maggiore è il Nord, mentre a livello settoriale al primo posto figura l'edilizia, seguita dai servizi e dalla logistica, dai servizi di assistenza socio-sanitaria ed educativa e dall'agroalimentare, mentre il fabbisogno complessivo supera le 30.000 unità.

Fabbisogno che solo in minima parte troverà risposta nel Decreto Flussi recentemente modificato dall'esecutivo che, come è emerso dal dibattito, a fronte di certi miglioramenti

rispetto al passato rimane uno strumento ancora troppo rigido e burocratico e rischia quindi di veder limitati i propri effetti sia nella fase di richiesta da parte dell'impresa che nella successiva fase di assunzione per i tempi lunghi di concessione dei visti e dei permessi di lavoro.

In particolare, durante la Direzione sono emersi alcuni rilievi in merito alla mancata abolizione del cosiddetto click day, insieme con l'auspicio che possa essere mantenuto solo per il 2025. Il perdurare di tale meccanismo ha di fatto depotenziato il meccanismo di precaricamento delle domande dando solo più tempo alle imprese, o alle associazioni di categoria, per preparare le domande, ma non agevolando l'inserimento delle pratiche o la certezza del loro accoglimento. Quello che Legacoop, insieme alle altre associazioni di categoria, aveva invece chiesto era il totale superamento del click day per le domande presentate e certificate da parte delle associazioni stesse, garantendo dunque un numero di posti a loro riservati.

È dunque necessario, per Legacoop, continuare a sviluppare attività di ricerca, selezione e formazione di personale già residente in Italia o proveniente da paesi extra UE da avviare al lavoro presso le imprese cooperative, attraverso contratti di somministrazione a tempo determinato e indeterminato, *permanent placement*, apprendistato, tirocinio, anche in parallelo con iniziative di sviluppo del capitale umano.

Ed è questo l'obiettivo dei primi progetti che saranno attivati nell'ambito del Protocollo di Intesa tra Legacoop e Randstad.

*"La Direzione di oggi -sottolinea **Simone Gamberini**, presidente Legacoop- ha evidenziato il fabbisogno di personale richiesto dalle nostre cooperative e come, purtroppo, il decreto flussi, da solo, non sarà in grado di dare tutte le risposte necessarie. Per questo insieme a Randstad abbiamo messo in campo un accordo con il quale ci proponiamo di dare risposte anche al mismatch tra le abilità richieste per ricoprire le mansioni individuate e quelle disponibili sul mercato del lavoro. Un obiettivo che perseguiamo, tra l'altro, avviando un percorso di inclusione e di integrazione di lavoratori immigrati, prevedendo interventi di selezione e qualificazione anche nei loro paesi di provenienza".*

*"È un grande piacere affiancare Legacoop e l'ecosistema di cooperative che rappresenta, offrendo le nostre competenze in qualità di 'partner per il talento' al fine di rispondere efficacemente al costante e crescente fabbisogno di nuovi profili specializzati – afferma **Marco Ceresa**, CEO Randstad Group Italia-. Si tratta, infatti, di una collaborazione per noi di grande importanza, non solo perché costruita su solidi valori condivisi, come quello dell'equità e dell'inclusione, ma anche perché orientata all'integrazione occupazionale e all'interculturalità".*

L'altro ambito di sviluppo dell'accordo è quello di favorire il reclutamento di personale proveniente dall'estero per contrastare la forte carenza di operatori specializzati e formati in Italia, anche attraverso percorsi di formazione nei paesi di origine così come previsto proprio dal decreto flussi, mettendo a sistema anche esperienze cooperative nel tempo già sviluppate.

Spetterà infatti a Legacoop individuare le competenze presenti nel proprio ecosistema, come le Cooperativa CIM Onlus e Animazione Valdocco intervenute quest'oggi, per creare una filiera

## Lavoro e immigrazione: siglato accordo Legacoop-Randstad per selezionare e formare personale con competenze richieste dalle cooperative

cooperativa in grado di intercettare, con l'ausilio e la collaborazione di Randstad, nuovo personale, già presente o meno in Italia, proveniente da Paesi extra UE.

L'accordo, come già detto, prevede anche iniziative di sviluppo del capitale umano. Si tratta, in particolare, di attività, rivolte sia a personale di nuovo ingresso in Italia e realizzate nei Paesi di provenienza, sia a personale già presente sul territorio nazionale, che consistono nell'organizzazione ed erogazione di percorsi di qualificazione, riqualificazione e miglioramento delle competenze, con l'obiettivo di rafforzare la loro impiegabilità inserendole nel mercato del lavoro italiano.

Tali azioni potranno avvalersi anche dei fondi derivanti da Forma.Temp, ente bilaterale partecipato dai sindacati, e da Fon.coop, fondo interprofessionale per la formazione continua del sistema cooperativo, che potrà eventualmente integrare la formazione in essere con una formazione specifica e qualificante che valorizzi le specificità dell'impresa cooperativa.

---



# Legacoop e CNA insieme per supportare l'innovazione digitale di 7.500 imprese associate

16 Dicembre 2024

**digital ACE** Artisanal & Cooperative Enterprises

Aiutiamo le imprese cooperative e artigiane a:

- accelerare la propria crescita
- avviare processi di trasformazione digitale
- creare una cultura innovativa
- creare modelli di business sostenibili

Approfondisci su [digital-ace.it](https://digital-ace.it)

FONDAZIONE PICO DIGITAL INNOVATION HUB | CNA Artigiani Imprenditori d'Italia | LEGACOOP | Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU | Ministero delle Imprese e del Made in Italy

**Nasce Digital Ace, Polo di innovazione digitale sostenuto dal Mimit e guidato dalla Fondazione PICO – il digital innovation hub di Legacoop – che coinvolgerà oltre 7.500 imprese cooperative e artigiane e che potrà contare su oltre 5,3 milioni di euro di Fondi PNRR.**

**Coinvolgere 7.500 imprese cooperative e artigiane in tutta Italia, supportando 1.000 di queste, (di cui il 43% al Sud e nelle Isole) con servizi diretti per la trasformazione digitale.**

È l'obiettivo di **DIGITAL ACE** (acronimo di Artisanal and Cooperative Enterprises), il nuovo **Polo di innovazione** tecnologica **finanziato** con **5.333.400 €** dall'**Unione europea – NextGenerationEU** e **promosso** da **Fondazione PICO, Digital Innovation Hub** di Legacoop e **capofila** del progetto, insieme a **Legacoop Nazionale e CNA**, per **accelerare**

**la crescita**, aumentare le competenze e favorire lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali per **migliaia di imprese italiane, cooperative e artigiane**.

Grazie ai **fondi PNRR**, le **imprese** potranno **accedere gratuitamente** al **percorso di innovazione** promosso dal **Polo**, che si divide in **2 fasi**:

- **Assessment digitale**: per valutare la **maturità digitale dell'impresa**, delle sue diverse **dimensioni aziendali** (tecnologia, digitalizzazione, risorse umane e sostenibilità) e **individuare specifiche esigenze** di innovazione tecnologica.
- **Post assessment**: per proporre alle imprese una **roadmap strategica personalizzata** e guidarle in un percorso di **trasformazione**, con servizi di **consulenza specialistica** e **l'accesso privilegiato** alla **rete** di Centri di Competenza e Poli europei di innovazione digitale (**EDIH**) **di eccellenza**.

Per **raggiungere** le **imprese** in tutto il **territorio nazionale**, il **Polo** si **avvale** di un **ecosistema innovativo** di **34 sportelli** (Spoke), organizzati e gestiti in partnership tra Fondazione PICO, Legacoop e CNA distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Il progetto coinvolge inoltre **43** tra **Università, Centri di competenza, Cluster tecnologici e Fondazioni**, con le quali le imprese artigiane e cooperative potranno essere messe in rete per implementare la propria trasformazione digitale.

*"Siamo orgogliosi di guidare un progetto ambizioso come **Digital ACE**, che vede per la prima volta cooperative e imprese artigiane lavorare insieme sulla trasformazione digitale – ha affermato Piero **Ingresso presidente della Fondazione PICO**. L'ecosistema dell'innovazione cooperativa vanta numerose imprese in grado di gestire e sviluppare progetti tecnologicamente complessi; intendiamo ampliare gli impatti creando nuove alleanze e sinergie di filiera anche all'esterno della nostra organizzazione. In tale direzione, CNA si è dimostrata una grande compagna di squadra".*

*"Il Polo di Innovazione Digital Ace – ha sottolineato Ingresso – permetterà di implementare processi, strumenti e competenze per l'innovazione digitale nelle imprese cooperative e artigiane. Stiamo costruendo un ecosistema dell'innovazione che permetta alle imprese di adottare soluzioni in grado di renderle più efficienti e competitive sul mercato e di essere pronte ad affrontare le sfide trasformative legate alla diffusione dell'Intelligenza Artificiale".*

*"L'innovazione digitale", dichiara **Simone Gamberini, presidente nazionale di Legacoop** "è un driver di sviluppo che riteniamo imprescindibile per la crescita delle nostre imprese. Tramite il nostro Digital Innovation Hub, la Fondazione PICO, stiamo sostenendo decine di progetti che impattano su 20mila tra socie e soci di cooperative; questi già considerevoli risultati saranno rafforzati con il nuovo Polo di Innovazione Digital Ace sviluppato in partnership con CNA, insieme alla quale stiamo lavorando intensamente condividendo la stessa visione di innovazione e sviluppo sostenibile".*

*"Siamo contenti di partecipare – ha commentato **Dario Costantini, presidente nazionale della CNA** – al nuovo Polo di Innovazione Digital Ace insieme alla Fondazione Pico e a*

*Legacoop con le quali condividiamo la visione di fornire un prezioso contributo alla doppia transizione. Un programma importante che conferma la nostra determinazione a sostenere l'artigianato e il sistema della piccola impresa nella sfida continua dell'innovazione e della trasformazione digitale. Le imprese artigiane e cooperative potranno contare su una rete capillare su tutto il territorio per essere seguite in modo personalizzato”.*

**Digital ACE** rientra **tra i progetti ammessi** dall'Avviso pubblico del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (MIMIT) per l'individuazione e la selezione di "Poli di innovazione" **nell'ambito** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), Missione 4 "Istruzione e ricerca" (Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa"), Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria", **finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.**

---

## **Manovra: Gamberini (Legacoop), bene modifica art. 112; ora chiarire l'applicabilità dell'Ires premiale anche alle imprese cooperative**

18 Dicembre 2024



Roma, 18 dicembre 2024 – “Accogliamo positivamente la modifica all’articolo 112 della manovra, richiesta da noi insieme ad altre associazioni imprenditoriali: una norma inopportuna e di difficile applicazione, che prevedeva la nomina, da parte dello Stato, di un componente del Collegio sindacale degli enti che percepiscono contributi pubblici a partire da 100mila Euro”.

A dirlo è **Simone Gamberini**, presidente Legacoop, commentando la modifica apportata al testo della manovra.

“Altra novità positiva -aggiunge Gamberini- è l’introduzione dell’Ires premiale per le imprese che investono, una misura che compensa, in parte, la soppressione dell’aiuto alla crescita economica. Adesso auspichiamo che venga chiarita la possibilità di applicare questo incentivo anche alle imprese cooperative”.

# Servizio civile universale: online il bando 2024, domande entro il 18 febbraio. Partecipa con Legacoop!

19 Dicembre 2024



È stato pubblicato il bando per la selezione di **62.549 operatori volontari** da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia e all'estero.

**La domanda di ammissione potrà essere presentata esclusivamente ON LINE entro le ore 14,00 del 18 febbraio 2025 collegandosi al seguente indirizzo (<sup>1</sup><https://domandaonline.serviziocivile.it/>)**

Per facilitare la ricerca dei progetti di Legacoop durante la presentazione della domanda, collegati al sito del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile ([www.politichegiovani.gov.it/](http://www.politichegiovani.gov.it/)) ed avvia la ricerca su "scegli il tuo progetto in Italia" inserendo le seguenti opzioni: **Codice ente SU00042, Regione di interesse, Denominazione del progetto** che puoi trovare nelle schede di sintesi.

---

1. Vedi [http://\(https://domandaonline.serviziocivile.it.\)](http://(https://domandaonline.serviziocivile.it.))

Per leggere i progetti presentati da Legacoop puoi accedere ai link che saranno riportati nel presente avviso.

**Ricorda:** per presentare domanda occorre necessariamente essere in possesso dello **Spid** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) con un livello di sicurezza 2 rilasciata da soggetti accreditati all’Agenzia per l’Italia Digitale (alcuni di essi richiedono un pagamento altri invece sono gratis). In base al provider che si decide di utilizzare potrebbero esserci delle tempistiche differenti, pertanto *ti invitiamo a richiedere lo Spid quanto prima* <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid>

I **candidati non italiani** che non possono disporre dello SPID potranno accedere alla piattaforma attraverso apposite credenziali da richiedere al Dipartimento secondo la procedura riportata nella homepage del sistema DOL. Si fa riferimento, in particolare, ai cittadini di altri Paesi UE, di Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein, e di Paesi extra Unione Europea in attesa di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno. La procedura va effettuata anche per i giovani richiedenti asilo o rifugiati o che in virtù di particolari situazioni non riescono a ricevere lo SPID dagli Identity Providers.

### **Requisiti necessari per presentare domanda**

**(Attenzione:** puoi presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Universale tra quelli inseriti nel bando, pena l’esclusione):

Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari ed alle forze di polizia, possono partecipare alla selezione i giovani, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il 18° anno e non superato il 28° anno di età, in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadini italiani
- cittadini degli altri Paesi dell’Unione Europea;
- cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia;
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materia esplosivi, ovvero per delitti riguardanti l’appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Si invita a leggere attentamente le sintesi dei progetti comprese le eventuali misure aggiuntive, **Tutoraggio** e/o **Giovani con minori opportunità** (giovani con ISEE inferiore o pari a 15.000 euro), per quest’ultima sono richiesti requisiti specifici

### **Non possono presentare domanda i giovani che:**

- appartengano ai corpi militari e alle forze di polizia
- abbiano già prestato servizio civile, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista
- intrattengano, all'atto della pubblicazione del presente bando, con l'ente titolare del progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti di durata superiore a 3 mesi nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del bando; in tali fattispecie sono compresi anche gli stage retribuiti.

Non costituisce causa ostativa alla presentazione della domanda l'aver già svolto servizio civile nell'ambito di Garanzia Giovani e nell'ambito del progetto sperimentale IVO4ALL o aver interrotto il servizio civile nazionale a conclusione di un procedimento sanzionatorio a carico dell'ente originato da segnalazione dei volontari.

Per ulteriori indicazioni relative alla presentazione della domanda si invita a fare riferimento all'art. 5 del bando per la selezione degli operatori volontari allegato alla presente comunicazione

Le selezioni si svolgeranno in base ai criteri contenuti nel sistema di selezione depositato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale ed inserito all'interno dei progetti

**Per ulteriori informazioni** si invita a leggere attentamente il bando di riferimento allegato e a scriverci/contattarci lasciando nome e cognome e recapito.

### **Ufficio Servizio Civile Legacoop**

**Tel. 06/84439327-341**

**E mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)**

*Orari: Lunedì – Giovedì ore 9.00/17.00*

*Venerdì ore 9.00/16.30*

[Bando selezione SCU 2024<sup>1</sup>](#)

***"Il servizio civile in cooperativa? Ti può cambiare la vita. Ecco perché". [Leggi l'articolo di Vita.it](#)<sup>2</sup>, include una video intervista alla responsabile dello SCU di Legacoop Sabrina Mancini.***

1. Vedi [https://serviziocivile.legacoop.coop/uploads/bando-scu-2024-18\\_12\\_2024\\_def-signed.pdf](https://serviziocivile.legacoop.coop/uploads/bando-scu-2024-18_12_2024_def-signed.pdf).

2. Vedi <https://www.vita.it/il-servizio-civile-in-cooperativa-ti-puo-cambiare-la-vita-ecco-perche/>.

## Gamberini a RaiNews 24: "Difficoltà nel reperimento di manodopera", alle cooperative servono 30mila lavoratori all'anno

20 Dicembre 2024



"Le nostre imprese stanno rilevando difficoltà nel reperimento della manodopera, i dati demografici ci dicono che l'uscita dal mondo del lavoro sarà maggiore delle entrate. Per questo abbiamo deciso con le nostre cooperative di individuare percorsi di entrata di manodopera nel Paese". Così il **presidente di Legacoop Simone Gamberini** intervistato dalla trasmissione **Rai News 24 Economia**, parlando dell'[accordo siglato con Randstad \(vedi pagina 6\)](#).

"Il fabbisogno per il mondo cooperativo è di circa **30.000 lavoratori all'anno per i prossimi anni** – ha spiegato Gamberini, che ha proseguito: "Abbiamo iniziato a lavorare definendo i profili specializzati che stiamo cercando attraverso accordi tra le nostre cooperative e 18 Paesi extra UE per costruire percorsi di formazione". Infine, il presidente di Legacoop ha fatto notare che "il sistema dei click day introdotto dal decreto flussi ci mette in condizione di cercare modelli di reclutamento diversi. La norma è troppo rigida, serve consentire una maggiore linearità nell'arrivo in Italia in modo più ordinato", ha concluso il presidente Gamberini.



## **Cooperative di comunità, Scaramuccia a Radio 1 Sportello Italia: un processo partecipativo che genera valore sociale oltre quello economico**

19 Dicembre 2024



“Le cooperative di comunità di Legacoop coinvolgono oltre 5mila soci, occupano 532 persone, generando un valore della produzione di oltre 30 milioni di euro. Numeri che non impressionano gli analisti finanziari ma che raccontano di un valore prodotto con le comunità locali nella realizzazione di servizi senza i quali si creerebbe ulteriore abbandono”. Così oggi Paolo Scaramuccia, responsabile sviluppo locale, cooperative di comunità e servizi associativi di Legacoop, intervistato da Francesco Ventimiglia di Radio 1 durante la trasmissione Sportello Italia.

***“Dunque valore economico da una parte, valore sociale dall’altra”.***

“Quel fatturato genera molto più valore di quello che si legge a bilancio così come le 532 persone occupate ci parlano di contesti dove ogni persona occupata in realtà ha una famiglia che rimane nel proprio territorio mantenendo viva la comunità”.

***“Quante sono le cooperative di comunità in Italia e dove sono localizzate in genere?”***

“Dall’ultima mappatura che abbiamo realizzato, risultano oltre 300 cooperative di comunità, quelle aderenti a Legacoop sono 110 e di queste oltre il 90% si trova in territori fragili, piccoli comuni a rischio spopolamento e aree interne. Ma il modello si sta diffondendo sempre di più anche nelle aree urbane”.

***“Si tratta di un tipo di occupazione in controtendenza rispetto alla media, cioè dà lavoro alle categorie storicamente meno favorite”.***

“I numeri ci raccontano di cooperative di comunità dove si valorizza in particolare il ruolo dei giovani e delle donne, che spesso rimangono ai margini delle attività produttive. Nel 24% delle cooperative di comunità la presenza femminile nei consigli di amministrazione è almeno al 50%, e nel 33% dei casi va dal 26 al 49%. Mentre gli under 35 rappresentano il 13% dei soci nei consigli di amministrazione”.

**“Come si fa ad aprire un’impresa di questo genere”?**

“È un processo partecipativo che coinvolge i cittadini. Si coniuga la capacità di sviluppo dell’impresa con i principi cooperativi di base di democrazia, inclusività, partecipazione e intergenerazionalità. Questi principi prendono forme diverse a seconda delle attività e delle caratteristiche dei soci: possono essere di lavoro, di utenza, miste, sociali, agricole, culturali”, quindi abbiamo diverse forme”.

**“Come si avvia un’operazione di questo genere”?**

“I cittadini si consultano sui bisogni della comunità, si interrogano sulle esigenze e cominciano a darsi delle risposte. Legacoop accompagna i gruppi di persone che vogliono avviare questo percorso nello sviluppo dell’idea progettuale fino a farla concretizzare in un’impresa”.

**“Ci sono oggi incentivi? Agevolazioni? Interventi legislativi”?**

“Al momento, a livello nazionale manca una normativa che possa creare un quadro di riferimento chiaro e omogeneo. Ci sono diverse leggi regionali, alcune che prevedono incentivi, ma a livello nazionale c’è un vuoto. Sarebbe opportuno colmarlo per dare la possibilità non soltanto di erogare incentivi ma anche di risolvere alcuni problemi di natura burocratica che impediscono alle cooperative di comunità di accedere a strumenti e progetti di vario genere. Le leggi regionali sono utili ma non sufficienti: non delineano un quadro omogeneo, non tutte vanno nella stessa direzione e non tutte prevedono strumenti di supporto”.

L’intervento può essere ascoltato [a questo link](https://www.raiplaysound.it/audio/2024/12/Sportello-Italia-del-19122024-ed785f4f-7ee4-47f1-8e9b-0ea7acefcaec.html)<sup>1</sup>.

---

1. Vedi <https://www.raiplaysound.it/audio/2024/12/Sportello-Italia-del-19122024-ed785f4f-7ee4-47f1-8e9b-0ea7acefcaec.html>.

## A CNS il bando da 4 milioni per la manutenzione edile degli immobili dell'Ausl Umbria 1

20 Dicembre 2024



**Il Consorzio Nazionale Servizi (CNS) si è aggiudicato il bando per la manutenzione edile degli immobili dell'Ausl Umbria 1. L'importo previsto dal bando ammonta a 4 milioni di euro, per una durata di 24 mesi.**

Le imprese esecutrici sono **Cires Società cooperativa e Kineo Energy & Facility srl**. L'attività include interventi come la **fornitura e l'installazione di infissi, divisori in cartongesso, controsoffitti**, intonacatura, posa di pavimenti e rivestimenti, murature in laterizio, tinteggiatura e verniciatura.

Si tratta di una nuova aggiudicazione che si aggiunge a un contratto già in essere tra il Consorzio e l'Ausl Umbria 1. L'offerta tecnica si caratterizza per un forte orientamento alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica.

È previsto che **almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi generati durante le lavorazioni venga avviato a operazioni per il riutilizzo, il recupero o il riciclaggio**. Per l'esecuzione

A CNS il bando da 4 milioni per la manutenzione edile degli immobili dell'Ausl Umbria 1

dei lavori saranno utilizzati macchinari a ridotto impatto ambientale, capaci di abbattere significativamente le emissioni di Pm 10 e l'inquinamento acustico. **I processi lavorativi favoriranno fornitori locali**, così come l'approvvigionamento dei materiali seguirà criteri di **prossimità**, privilegiando filiere locali e stabilimenti con processi a basse emissioni di gas serra.

---

## Alleanza delle cooperative agroalimentari: “Soddisfazione per l’intesa sullo schema di decreto sui vini dealcolati”

20 Dicembre 2024



“L’intesa in Conferenza Stato-Regioni sullo schema di decreto del ministro dell’Agricoltura, Francesco Lollobrigida, **sui vini dealcolati e parzialmente dealcolati** segna un momento importante per l’Italia, che si mette al pari con gli altri competitor in materia di dealcolati e apre nuovi spazi in un mercato in crescita”. Così le organizzazioni **Agci Agrital**, **Confcooperative FedagriPesca** e **Legacoop Agroalimentare**, che compongono l’**Alleanza delle Cooperative Agroalimentari**.

“Grazie a questo decreto, infatti, le cantine potranno produrre in Italia vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati”, prosegue il messaggio delle cooperative. L’approvazione è stata accolta “con grande soddisfazione da Alleanza delle Cooperative Italiane, in quanto da tempo impegnata su questo fronte. Grazie alle proposte avanzate ed accolte nel testo, la cooperazione ha contribuito a definire le giuste condizioni per la realizzazione di questa nuova tipologia di prodotto. Siamo convinti che i vini dealcolati e parzialmente dealcolati rappresentino un’opportunità da cogliere, anche e soprattutto nei mercati esteri. Siamo anche convinti che non andranno in concorrenza con la produzione di vino ‘tradizionale’, ma si affiancheranno a questa, intercettando nuovi consumatori, che potrebbero per la prima volta avvicinarsi al mondo del vino. Non possiamo, infatti, non prendere atto che le modalità e le tendenze di consumo stanno cambiando rapidamente, e abbiamo il dovere di creare le condizioni affinché il mondo produttivo possa stare al passo con tali novità”.

Per le tre centrali cooperative è “importante offrire al Sistema Vino nazionale parità di condizioni operative che consentano anche alle nostre cantine di esplorare nuove opportunità e di poter essere competitive anche in questo nuovo segmento di mercato”.

# Cooperativa CIDAS: il preconsuntivo 2024 sfiora gli 80 milioni di ricavi

20 Dicembre 2024



*Ferrara, 20 dicembre 2024* – Si è svolta nei giorni scorsi, presso il Cinema Notorious di Ferrara, l'assemblea di fine anno di CIDAS, che ha visto la partecipazione di quasi 700 soci tra presenze e deleghe. Durante l'incontro, il presidente Daniele Bertarelli ha presentato il preconsuntivo 2024, tracciando un bilancio dell'anno appena trascorso e delineando le sfide che attendono la cooperativa nel 2025.

Il 2024 è stato per CIDAS un anno intenso e ricco di trasformazioni. La fusione con la Cooperativa Le Pagine, a un anno di distanza, si conferma un progetto strategico e lungimirante, capace di consolidare ulteriormente la solidità e l'efficacia della cooperativa. Il rinnovo del contratto nazionale delle Cooperative Sociali ha rappresentato un altro passo fondamentale, una valorizzazione necessaria al lavoro di lavoratrici, lavoratori, socie e soci che, portando con sé un impatto economico significativo deve trovare il giusto riconoscimento da parte degli enti committenti. Durante l'anno CIDAS ha raggiunto traguardi di grande valore, come la certificazione di parità di genere e la crescita del progetto IO PARLO DONNA, dedicato alla promozione dell'uguaglianza e al contrasto della violenza sulle donne. Tra le misure

introdotte, emerge l'importanza del congedo retribuito di 90 giorni destinato alle vittime di violenza. Questi successi, insieme a numerosi riconoscimenti e attività organizzate per le comunità, dimostrano il forte impegno della cooperativa non solo nel fornire servizi di qualità, ma anche nel sostenere il benessere e la crescita delle persone coinvolte.

Nel suo intervento, il presidente Bertarelli ha ricordato come CIDAS sia una cooperativa di produzione lavoro, dove i soci non sono semplicemente lavoratori ma anche proprietari dell'impresa, e ha ribadito l'impegno verso una maggiore sostenibilità economica, con l'obiettivo di riconoscere concretamente il valore di socie e soci. Nonostante le incertezze che ancora caratterizzano il contesto attuale, come l'assenza di linee chiare per l'accreditamento dei servizi per anziani e persone con disabilità, CIDAS si presenta come una realtà solida e capace di affrontare con determinazione le sfide future.

Il bilancio 2024 registra una crescita dei ricavi, frutto non solo della fusione con Le Pagine, ma anche dell'espansione dei servizi esistenti e dell'avvio di nuove progettualità. Con oltre 2000 collaboratori, di cui quasi 1200 socie, CIDAS si conferma una cooperativa dinamica e strutturata, pronta a proseguire il proprio percorso di sviluppo anche nel 2025.

La chiusura dell'assemblea è stata affidata a Daniele Montroni, presidente di Legacoop Emilia-Romagna, che, in un intervento di grande respiro, ha condiviso una riflessione sulle principali sfide sociali ed economiche, tra cui immigrazione, denatalità e invecchiamento della popolazione, temi particolarmente rilevanti per il contesto regionale. Montroni ha sottolineato il ruolo centrale delle cooperative sociali, come CIDAS, nel posizionamento in una economia sociale reale capace di contribuire a un sistema di welfare pubblico inclusivo ed efficace, per rispondere alle trasformazioni in atto.

Con uno sguardo fiducioso al futuro, CIDAS si prepara ad affrontare il nuovo anno con solidità, determinazione e innovazione consapevole dei risultati ottenuti e pronta a cogliere nuove opportunità per continuare a crescere.

---

# Foncoop, Avviso 61 strategico: al via la formazione che accresce le capacità di fare rete per dare valore ai territori

20 Dicembre 2024



**Avviso 61  
Strategico**

“Fare rete per  
costruire competenze  
e rafforzare i territori”

www.foncoop.coop

Foncoop  
Formazione per crescere

L'Avviso 61 strategico di Foncoop del 12 dicembre 2024 “Fare rete per costruire competenze e rafforzare i territori” stanziava € 2,5 milioni su base nazionale per finanziare piani aziendali e pluri aziendali anche di imprese dislocate in più regioni.

**Il formulario di presentazione dei piani è attivo dal 19/12/2024. Il termine ultimo per la validazione dei piani è il 20/02/2025 (ore 16:00).**

Con la consueta formula delle due fasi interconnesse (la prima propedeutica per attività di ricerca, la seconda focalizzata sulle attività formative individuate sulla base dei risultati della prima fase) l'Avviso è in piena continuità con le indicazioni della programmazione 2024, dedicata alla promozione della *cultura della formazione continua*, ovvero produzione e condivisione di nuova conoscenza. Inoltre richiama, attualizzandoli, i principi che hanno guidato Foncoop negli ultimi anni: sostenibilità e innovazione.



L'Avviso 61, sin dal titolo indica la volontà del Fondo di sostenere le imprese che crescono *con* e *attraverso* il proprio capitale umano. Facendo leva sul rafforzamento delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori, l'intento è costruire ecosistemi territoriali di innovazione, di coesione sociale e sviluppo locale e di filiera in rete ed in alleanza con altri soggetti.

Nelle aggregazioni che saranno costituite possono essere coinvolte altre imprese, istituzioni, università, centri di ricerca e comunità locali che cooperano per promuovere processi innovativi e sostenere lo sviluppo economico e sociale di specifici settori o territori.

L'Avviso quindi offre strumenti di crescita 'dal respiro lungo', rivolti ad imprese consapevoli di essere chiamate ad affrontare complesse transizioni: le dinamiche demografiche e intergenerazionali, le emergenze ambientali, il necessario inarrestabile adeguamento delle competenze alle tecnologie digitali".

L'Avviso 61 strategico è impostato con due specifici obiettivi, tra loro complementari e su 6 ambiti che consentono a ciascuna impresa, indipendentemente dal settore o dalla contingenza di cambiamento stanno affrontando, di "riconoscersi" e trovare motivazione a partecipare.

Gli obiettivi dell'Avviso sono:

- acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie per attivare percorsi di innovazione e promuovere la progettazione di nuovi prodotti e servizi, migliorare e rendere più efficienti quelli esistenti, identificare nuovi segmenti di mercato e generare nuova occupazione;
- valorizzare l'azione comune in forma di aggregazione per favorire processi di innovazione in un'ottica di sviluppo locale, di filiera produttiva settoriale e cross-settoriale.

I sei ambiti di innovazione:

1. Sistemi tecnologici e digitali.
  2. Introduzione e sviluppo di soluzioni IA.
  3. Sostenibilità ed impatto ambientale.
  4. Economia circolare.
  5. Transizione ecologica efficientamento energetico.
  6. Welfare aziendale benessere organizzativo.
-

## **Domenico Livio Trombone è stato nominato presidente di Coop Alleanza 3.0**

19 Dicembre 2024



**Oggi, il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha ufficializzato la successione alla presidenza della Cooperativa, con il passaggio di consegne tra Mario Cifiello e Domenico Livio Trombone.**

**Mario Cifiello**, che ha guidato Coop Alleanza 3.0 dal 2020, ha deciso di **rimettere le deleghe dopo aver raggiunto con un anno di anticipo gli obiettivi** prefissati nel suo mandato, tra cui il risanamento della cooperativa e il ritorno all'utile. Cifiello continuerà comunque a contribuire al rilancio di Coop Alleanza 3.0, rimanendo membro del Consiglio di Amministrazione.

"Nel 2023, un anno prima rispetto a quanto avevamo indicato nel Piano Industriale, **Coop Alleanza 3.0 ha chiuso il bilancio in utile** – ha osservato **Mario Cifiello** – e questo risultato è stato possibile grazie al contributo dei validi collaboratori che da anni lavorano per la

Cooperativa. Il neo eletto presidente **Domenico Livio Trombone** è un professionista preparato, autorevole e stimato a livello nazionale e conosce perfettamente la Cooperativa, avendone ricoperto per anni il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale”.

Nell’assumere le deleghe, **il neo Presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Livio Trombone** ha dichiarato: “È un incarico che mi onora, e ringrazio tutto il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, il mio predecessore Mario Cifiello per la fiducia che mi hanno accordato. Il mio impegno sarà principalmente rivolto a proseguire nel percorso di risanamento e rilancio già avviato, avvalendomi delle qualità del personale – a partire dalla Direttrice Generale Milva Carletti – e confidando nel sostegno unanime del consiglio di amministrazione”.

---

## Legacoop Agroalimentare, Maretti: dal governo uno strumento utile per l'accesso al credito del settore pesca

19 Dicembre 2024



ROMA, 19 dicembre 2024 – Dopo i risultati positivi ottenuti in Commissione Agrifish, un'altra buona notizia arriva per la Pesca. «Si tratta dell'approvazione del decreto per la copertura degli interessi bancari che rappresenta sicuramente una risposta concreta del governo alle difficoltà strutturali che il settore ha quando si tratta di accesso al credito», spiega **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare. «Il via libera della Conferenza Stato Regioni al decreto per il contributo destinato alla copertura, totale o parziale, degli interessi passivi dei finanziamenti bancari è una soluzione importante». Per questo «come Legacoop Agroalimentare ringraziamo il governo per quanto ha fatto per il settore. In particolare con azioni concrete, come questa che dimostra di aver a cuore la Pesca, uno dei settori primari dell'economia italiana», sottolinea Maretti. Il decreto approvato porta la firma del ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida**, e del ministro dell'Economia e delle Finanze, **Giancarlo Giorgetti**. E conclude Maretti «Si tratta di quella che viene definita "cambiale azzurra" che consente un contributo in conto interessi fino a un massimo del 50% del tasso annuo nominale applicato dalla Banca al finanziamento. L'importo individuale per ciascun beneficiario non può comunque superare 100mila euro».

---

# Conad: primo brand del retail italiano, prima marca nel largo consumo in Italia

19 Dicembre 2024



**Milano, 19 dicembre 2024** – Conad si conferma insegna leader della Grande Distribuzione italiana. Secondo i dati del preconsuntivo presentati oggi a Milano, l’insegna chiuderà il 2024 ancora in crescita, con un **fatturato di 21,1 miliardi di euro, in aumento del 4,5% sull’anno precedente.**

In un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da un’inflazione finalmente contenuta e da una ripresa lenta, con i consumi delle famiglie stagnanti, **Conad consolida il proprio percorso di crescita con un tasso superiore a quello del mercato, trainato da un aumento dei volumi, nel solco di una tendenza che l’ha vista incrementare il proprio fatturato del 70% negli ultimi 10 anni.**

Le principali evidenze, illustrate dal Presidente Mauro Lusetti e dal Direttore Generale Francesco Avanzini, mostrano come Conad abbia mantenuto la propria **quota di mercato al**

**15%** sul totale Italia, con un peso rilevante in tutti i canali di vendita e in tutte le aree geografiche del Paese.

In questo scenario **si segnala la brillante performance dei negozi specializzati**, con **PetStore Conad (+17,8%)**, il nuovo **“urban format” TuDay Conad (+ 5,8%)** e con **Conad Superstore (+5,7%)**.

“Conad si conferma la più grande impresa del commercio italiano, la sola presente con un’unica insegna in tutte le regioni d’Italia, con tutti i principali indicatori economici in crescita rispetto all’esercizio 2023” ha dichiarato **Mauro Lusetti, Presidente di Conad**. “Il nostro ruolo nell’economia reale è fondamentale: difendiamo il potere d’acquisto dei clienti e delle famiglie, motore della società e delle Comunità sul territorio. Ringraziamo i Soci e le Cooperative associate a Conad, che vivono con passione questo impegno, offrendo prodotti e servizi di qualità a prezzi competitivi, sostenendo l’economia locale e promuovendo l’occupazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese del settore agroalimentare”.

Il 2024 ha visto anche l’ulteriore crescita della MDD (Marca del Distributore) Conad, **con un fatturato a 6,3 miliardi di euro (+4,7% a valore) e una quota sul totale delle vendite al 33,7%** (+0,5 punti) nel canale ‘supermercati’. Gli investimenti sulla marca commerciale si sono concentrati sui prodotti di base, sulla valorizzazione delle marche premium e sul rilancio di Piacersi Conad.

“Da qui al 2030 prevediamo una crescita contenuta del mercato GDO, unita a una forte pressione sui margini, dovuta alla riduzione del potere d’acquisto e alla crescita del discount. L’arena competitiva rimarrà affollata, con la crescita degli specialisti di valore e di convenienza, canali nei quali Conad dovrà incrementare la propria presenza” ha commentato **Francesco Avanzini, Direttore Generale di Conad**. “Per questo, avranno un ruolo ancora più fondamentale gli investimenti in digitalizzazione e sostenibilità, così come lo sviluppo di nuove linee di business nei servizi ai clienti, che compenseranno la minore crescita attesa dei canali tradizionali”.

**Conad conferma il piano di investimenti**, secondo un’agenda strategica caratterizzata da **due priorità** – “Consolidare il presente” e “Gettare le Basi per il Futuro” – e da cinque pilastri strategici: **efficienza, canalizzazione, digitalizzazione, sviluppo delle competenze e sostenibilità**.

In tema di sostenibilità, lo scorso ottobre Conad ha presentato ai propri partner industriali fornitori di prodotti MDD (oltre 700 imprese di tutta Italia, con oltre 110mila occupati complessivi) un programma di lavoro pluriennale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi ESG, in particolare per la decarbonizzazione e l’attenzione alla salute e benessere dei clienti.

Infine, la digitalizzazione ha visto nell’ultimo anno lo sviluppo di diversi servizi relativi **all’ecosistema digitale HeyConad**, con l’avvio di proposte dedicate a viaggi e tempo libero, a salute e benessere, alla cura degli animali e alle assicurazioni, con una vasta gamma di prodotti di protezione, tra cui infortuni-salute, casa-famiglia e viaggi. L’ecosistema sarà ulteriormente arricchito con nuovi progetti nel 2025.

Al termine della presentazione dei dati di preconsuntivo, Conad ha annunciato **una partnership pluriennale con RCS Sports & Events**: sarà sponsor **della “Maglia Bianca” del Giro d’Italia**, quella riservata al leader della classifica dei migliori giovani. Partecipando alla competizione ‘regina’ dello sport più praticato dagli italiani, Conad potrà avere una coinvolgente presenza sui territori, essere vicina al pubblico che segue la corsa, promuovere una vita attiva e sana.

È possibile scaricare un’immagine a corredo a [questo link](#)<sup>1</sup>.

---

---

1. Vedi <https://s6zih.mjt.lu/img2/s6zih/8816be07-6836-44f1-85ba-2a3f325c9bca/content>.

## Via libera della Corte dei Conti alla CERS per il Comune di Guardamiglio (LO)

19 Dicembre 2024



*La cooperativa è già aderente a Legacoop Lombardia e Coopfond la sostiene con una importante partecipazione finanziaria; si tratta di uno dei primi interventi del progetto Respira, l'iniziativa lanciata dal Fondo mutualistico Coopfond, insieme con Legacoop, Banca Etica ed Ecomill, per la transizione energetica cooperativa.*

La Corte dei Conti della Lombardia ha espresso "parere positivo" alla deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Guardamiglio, in provincia di Lodi, dello scorso 29 novembre con la quale l'ente motivava la decisione di aderire (con 4 azioni, dal valore pari a 100 euro) alla Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale "Comunità Solare", impresa cooperativa. La pronuncia è stata accolta con piacere e persino sorpresa per i tempi rapidi di risposta da parte del Comune e di Legambiente, che della CERS è una delle prime promotrici. La delibera della Corte si compone di 13 pagine di osservazioni di merito sugli atti comunali e



Via libera della Corte dei Conti alla CERS per il Comune di Guardamiglio (LO)

sugli allegati tecnici, economici e giuridici, compreso il business plan della cooperativa.

[Leggi il comunicato stampa](#)<sup>1</sup>

---

---

1. Vedi [https://www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/12/cs\\_Corte-dei-Conti-CERS.pdf](https://www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/12/cs_Corte-dei-Conti-CERS.pdf).

# La forza della cooperazione: storie e iniziative per il rilancio delle comunità montane

18 Dicembre 2024



Lo studio di **Legacoop Veneto** è condotto dall'Università di Padova, presentato al **convegno "Cooperare in quota. La cooperazione a servizio della montagna"**, ha analizzato le cooperative della provincia di Belluno, concentrandosi su quelle di comunità. L'indagine ha evidenziato come queste realtà, che operano in un territorio montano fragile e a rischio spopolamento, siano nate principalmente per offrire nuovi servizi (48%), garantire la sopravvivenza della comunità (21%) e preservare le tradizioni (19%).

Con **120 cooperative registrate che generano un fatturato di 325,8 milioni di euro** e impiegano quasi 2400 lavoratori, il 73% del fatturato totale è rappresentato dal campione di 40 cooperative analizzate. Di queste, oltre il 35% è stato costituito dal 2000 al 2021, con la maggior parte di piccole dimensioni (meno di 50 dipendenti) e un basso numero di soci giovani, problema che rappresenta un rischio futuro secondo il 40% degli intervistati.

Le cooperative di comunità dimostrano un impatto strategico per mantenere servizi essenziali, come bar e negozi di prossimità, fondamentali per la coesione sociale. Tuttavia, affrontano sfide significative, tra cui la concorrenza di mercato (66%), infrastrutture carenti (45%) e difficoltà nel reperire personale (66%). Nonostante la mancanza di normative specifiche, l'86% delle cooperative si riconosce negli elementi caratteristici delle cooperative di comunità, sottolineando il loro ruolo chiave nel preservare e valorizzare il territorio montano.

«Tra gli obiettivi dell'indagine – ha evidenziato il **presidente di Legacoop Veneto Devis Rizzo** – quello di identificare i tratti distintivi delle "cooperative di comunità", per comprendere innanzitutto quali leve possano favorirne il potenziamento, e dunque l'impegno necessario da parte dell'organizzazione a loro sostegno».

Al tavolo del confronto anche **Marco Bassetto, direttore del Gal (Gruppo di azione locale) Alto Bellunese**, che ha spiegato: «Nel periodo di programmazione europea 2021-2027 il Gal si è posto come obiettivo centrale il contrasto dei fenomeni di spopolamento che interessano il suo territorio, sostenendo iniziative e progetti che mirino al miglioramento della vivibilità e della qualità della vita delle persone, con il potenziamento e rafforzamento dei servizi di base alla persona. Tale obiettivo può essere raggiunto creando sinergie tra pubblico e privato, soprattutto del terzo settore, e sostenendo iniziative imprenditoriali che favoriscano la messa in rete degli attori locali».

Tra le iniziative di **Legacoop Veneto** a supporto della cooperazione, spicca **Coopstartup Veneto**, un progetto biennale che offre formazione, consulenza gratuita e finanziamenti a fondo perduto per nuove idee imprenditoriali. Le iscrizioni saranno aperte dalla primavera del 2025.

Durante l'appuntamento sono state raccontate **storie di successo di cooperative dell'Alto Bellunese**:

- **Cooperativa De Zopè** (2021, Zopè di Cadore)  
In un paese di soli 190 abitanti, ha riaperto l'unico negozio di alimentari e gestisce il bar locale, svolgendo funzioni di centro servizi per la comunità, come distribuzione di beni di prima necessità e gestione di acquisti collettivi.
- **Cooperativa di consumo Lamosano** (1909)  
Tra le più antiche d'Italia, opera in una piccola comunità montana offrendo servizi essenziali attraverso un negozio di vicinato, contrastando isolamento e disoccupazione.
- **Cadore – Dolomiti** (2008, Pieve di Cadore)  
Conta oltre 90 soci e più di 200 lavoratori. Promuove l'integrazione sociale e la valorizzazione del territorio con un modello di economia integrata che unisce attività industriali, commerciali, servizi e welfare di comunità.

## COOP in merito alla proposta di legge sulla chiusura nei giorni festivi: norma in linea con il principio di liberalizzazione

18 Dicembre 2024



Coop in merito alla proposta di legge avanzata da Fratelli d'Italia sulla chiusura obbligatoria nei giorni festivi interviene esprimendo un sostanziale apprezzamento e si dichiara disponibile a un confronto nel merito. "Siamo da sempre favorevoli a una migliore conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro -commenta **Ernesto Dalle Rive**, Presidente Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori) – e di fatto le nostre cooperative osservano già la chiusura nelle principali Festività laiche e religiose dell'anno. Un obbligo di legge andrebbe per quanto ci riguarda a ratificare una situazione già esistente estendendola all'intero comparto del commercio. Naturalmente occorrerà un confronto nel dettaglio per evitare impatti asimmetrici sui diversi operatori e i differenti territori. Crediamo che un numero molto limitato di chiusure festive obbligatorie possa essere un compromesso possibile tra le istanze dei lavoratori e l'esercizio di impresa senza generare disservizi per i consumatori e senza ledere i principi di liberalizzazione che ci hanno sempre visto favorevoli".

## Cooperativa Itaca, arte espressiva in mostra fino al 31 gennaio a Maniago (PN)

18 Dicembre 2024



MANIAGO – L'inaugurazione si è tenuta il 13 dicembre in forma privata, ma le opere resteranno esposte nel Municipio di piazza Italia a Maniago sino al 31 gennaio. L'iniziativa rientra in "100 parole su Basaglia" per celebrare il Centenario dalla nascita di Franco Basaglia, e i lavori sono il risultato creativo di un workshop di arte espressiva promosso dal Csm di Maniago Spilimbergo – AsFO in coprogettazione con la Cooperativa sociale Itaca.

L'obiettivo era quello di favorire il benessere delle persone attraverso l'espressione artistica, in un contesto di gruppo e in uno spazio di libertà espressiva, dove la parola "noi" è stata il motore dell'esperienza. Il gruppo è stato guidato da una maestra d'arte, Marta Vania Polli, una architetta, Elisaveta Proca, e da un operatore della Cooperativa Itaca, realizzatore audiovisivo e di installazioni artistiche contemporanee, Enrico Missana.

Dall'attenzione alla costituzione del gruppo attraverso un confronto orizzontale, al dialogo aperto per accompagnare ogni singolo partecipante verso uno stato di libera espressione. Questo il punto di partenza del laboratorio, che ha coinvolto una decina di persone che nel maniaghese e spilimberghese partecipano a percorsi di autonomia legati alla salute mentale. Dalla produzione individuale sono così emerse le caratteristiche personali, che hanno permesso

l'integrazione dei singoli nel gruppo.

## **L'ARTE PER UNA SALUTE MENTALE DI COMUNITÀ**

Ai partecipanti, guidati verso l'obiettivo della creazione collettiva, è stato proposto il tema del "simbolo nell'arte rinascimentale", che hanno sviluppato liberamente in base alle proprie abilità e percezioni, attraverso la scelta di discipline diverse, tra cui ceramica, acquerello, disegno su carta e lucido, animazione stop-motion, videoarte, proiezione di luce e colore.

Presupposto dell'iniziativa, e di tutte le progettualità promosse dal Csm di Maniago-Spilimbergo in coprogettazione con Itaca, è la costruzione di una salute mentale di comunità, che riguardi non solo i beneficiari diretti dei servizi ma l'intero territorio. Per questo risulta di primaria importanza costruire e rinsaldare alleanze, anche con organizzazioni, associazioni o gruppi informali non coinvolti direttamente nei temi della salute mentale.

L'esposizione nei luoghi del Municipio cittadino definisce l'importanza simbolica e reale di questi lavori e rappresenta, altresì, la forte all'alleanza costruita negli anni sui temi della salute mentale con le realtà del territorio. All'inaugurazione erano presenti, oltre a tutti gli artisti che hanno realizzato le opere, l'assessore alle politiche sociali Christian Siega Vignut, la direttrice del DDSM – AsFO Cristina Meneguzzi, la direttrice del distretto sanitario Dolomiti – AsFO Barbara Miglietta, i referenti del Csm Maniago-Spilimbergo Eleonora Cassin, Alice Mattiuzzi, Sandro Ferrarin, Maria Rita Marceca, i referenti progettuali del Csm di Pordenone Carmen Chiara Schifilliti e Giovanni Santeramo, la direttrice della Casa di riposo di Maniago Franca Quas e Letizia Buro coordinatrice della Cooperativa Itaca.

---

## **Banco BPM, Cooperfidi Italia e Centro sportivo italiano, insieme per lo sport dilettantistico italiano**

18 Dicembre 2024



*Roma, 18 dicembre 2024* – **Banco BPM, Cooperfidi Italia Società Cooperativa e Centro Sportivo Italiano hanno siglato** a Roma un accordo finalizzato a supportare le Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche, associate al CSI, attive sul territorio nazionale e che necessitano di finanziamenti da destinare alla costruzione, ampliamento o ammodernamento dei propri impianti sportivi, in cui praticare attività amatoriali.

Nel quadro dell'accordo, **Banco BPM** metterà a disposizione delle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche aderenti al CSI una serie di prodotti dedicati utili sia ad accedere a bandi pubblici, sia ad ottenere prefinanziamenti o erogazioni di mutui per realizzare le strutture sportive nelle quali svolgere quotidianamente le attività motorie. **Cooperfidi Italia** offrirà invece alle medesime Società/Associazioni Sportive la possibilità di usufruire di garanzie per facilitare l'accesso al credito e ottenere così le risorse finanziarie necessarie alla loro crescita e alla promozione dell'attività.

**Vittorio Bosio**, Presidente nazionale del CSI, commenta: «*Siamo molto soddisfatti di questo*

*accordo che ribadisce l'attenzione e la sensibilità di Banco BPM e Cooperfidi Italia al mondo sportivo delle Parrocchie e degli Oratori, che sono da sempre un punto di riferimento per le nostre comunità. La condivisione dei valori con queste due importanti realtà permetterà di semplificare l'accesso al credito per intervenire sugli impianti e sulle strutture per consentire a bambini/e e ragazzi/e di svolgere attività sportive sempre più di qualità».*

**Dino Forini**, Direttore Generale Cooperfidi Italia Soc. Coop, commenta: *«I valori fondanti di Cooperfidi Italia trovano riscontro nell'attività motoria come momento di cultura ed aggregazione ed espressione di valori etici come la solidarietà, l'impegno, l'inclusione e l'amicizia. Ecco perché da sempre siamo vicini allo sport di base ed all' associazionismo sostenendo sia l'attività corrente che i progetti di rafforzamento strutturale. Colgo l'occasione per ringraziare Banco BPM e CSI per l'opportunità di siglare un importante accordo che conferma a Cooperfidi Italia il ruolo di confidi di riferimento dell'economia sociale anche nell'ambito sportivo. È l'inizio di un percorso comune che ci auguriamo lungo e proficuo teso a sostenere e sviluppare i valori a base dell'associazionismo».*

**Stefano Bolis**, Responsabile Direzione Istituzionali, Enti e Terzo Settore di Banco BPM Spa, commenta:

*«Con questo accordo vogliamo ampliare e rinnovare il sostegno allo sport dilettantistico del nostro Paese che trova una delle sue più importanti espressioni nell'attività degli associati al Centro Sportivo Italiano, soprattutto in termini di accessibilità e inclusività. E grazie al coinvolgimento di Cooperfidi Italia sarà possibile assicurare che i finanziamenti a favore delle società interessate possano essere garantiti adeguatamente ed erogati nel modo più sicuro e fluido possibile. Lo sport è un grandissimo spazio sociale di formazione in cui si imparano, mettendoli in pratica, valori positivi come la dedizione, la lealtà e il senso di comunità. Per questo – conclude Bolis – Banco Bpm si impegna da sempre, in modo concreto, a promuoverne la diffusione e la pratica».*

**Centro Sportivo Italiano (CSI)** – Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico), oltre che dalla Conferenza Episcopale Italiana come associazione di ispirazione cristiana – è la più antica Associazione Polisportiva attiva in Italia: vanta oltre 13.000 Associazioni e Società Sportive aderenti, delle quali oltre 800 svolgono attività dedicate a persone con disabilità.

**Cooperfidi Italia Soc. Coop.** è invece il Confidi di riferimento dell'economia cooperativa sociale, del terzo settore e del settore primario: specializzato nel rilascio di garanzie, opera con lo scopo di ridurre la distanza tra le aziende socie (piccole/medie imprese cooperative e non) e l'accesso al credito, attraverso una collaborazione professionale e leale, finalizzata al conseguimento del risultato del socio/cliente.

**Banco Bpm**, terzo gruppo bancario italiano, è una realtà solida che opera sul territorio nazionale con 1400 filiali a servizio di circa 4 milioni di clienti, forte di una presenza radicata nel Nord Italia. Una rete capillare a servizio di famiglie e imprese, una profonda conoscenza del mercato e soluzioni innovative sono alla base della sua forza. Il Gruppo Banco Bpm opera nel solco della tradizione delle banche popolari generando redditività e uno sviluppo sostenibile



per tutti gli stakeholder nei vari territori in cui è presente.

---

## Bilancio di fine anno di Legacoop estense, presentati andamenti e prospettive delle cooperative di Modena e Ferrara

18 Dicembre 2024



Modena/Ferrara, 18 dicembre 2024 – “I risultati economici e occupazionali delle cooperative estensi, emersi dall’analisi dei bilanci 2023 e da una prima stima dei risultati 2024, sono positivi e confermano la tenuta e solidità della cooperazione nelle province di Modena e Ferrara. Tuttavia, lo scenario macro-economico preoccupa e frena gli investimenti. A un 2025 che si prospetta prudente e prevalentemente stazionario, la cooperazione fa fronte grazie a un patrimonio solido costruito negli anni. Proponiamo soluzioni concrete alle sfide più significative del nostro presente, dal settore abitativo a quello energetico, consapevoli però che un contesto così sfidante può essere affrontato solo con l’impegno congiunto di imprese ed istituzioni, dal livello locale a quello nazionale”. Con queste parole il **Presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri** commenta i dati principali sull’andamento delle cooperative aderenti e le prospettive a breve-medio termine.

Legacoop Estense associa **200 cooperative**, pari a oltre 3.000 sedi locali ed imprese consorziate sui territori di Modena e di Ferrara, che nel 2023 hanno prodotto e distribuito ricchezza per **7,9 miliardi di euro**, in crescita del **2,4%** sul 2022. **Soci e socie** ammontano a **481mila unità**, un numero che – se consideriamo gli abitanti dei territori “estensi” – conferma il forte radicamento cooperativo sulle due provincie: un abitante su due è socio di una cooperativa.

La **prevalenza mutualistica** – che misura la partecipazione attiva dei soci all’attività di impresa – **si attesta al 71%**. In crescita il numero di **persone occupate**, che nel 2023 raggiunge quota **34.541 (+ 3% sul 2022)**, con **l’86% di contratti a tempo indeterminato**, **l’occupazione femminile al 54%**. Sull’occupazione femminile, si registra una crescita dei contratti a tempo indeterminato e una diminuzione di quelli a tempo determinato. Il **78%** delle associate ha attivato **politiche di conciliazione vita-lavoro e di welfare aziendale**, dai sistemi di lavoro agili e flessibili, al sostegno al reddito e ai neo-genitori.

Con l’obiettivo di dare sostanza al principio di intergenerazionalità, le cooperative compiono scelte di consolidamento del patrimonio, destinando **a riserva l’85% dell’utile prodotto**, distribuendosene solo il **12%** (il restante 3% va per legge al fondo per lo sviluppo cooperativo). Si tratta di “una scelta lungimirante – spiega Barbieri – che rende le cooperative più solide, in grado di gestire momenti di difficoltà e di affrontare investimenti per lo sviluppo, puntando così ad essere strutture imprenditoriali longeve e affidabili per i propri soci”. Sia il **patrimonio netto** sia il **capitale sociale** hanno registrato una **progressiva crescita dal 2019 ad oggi**.

Relativamente alle **previsioni di chiusura** dell’anno in corso, la prevalenza delle imprese consultate stima **il giro di affari stabile (45%) o in aumento (38%)**. Il risultato netto sarà stabile per il 48%, in aumento solo per il 25%.

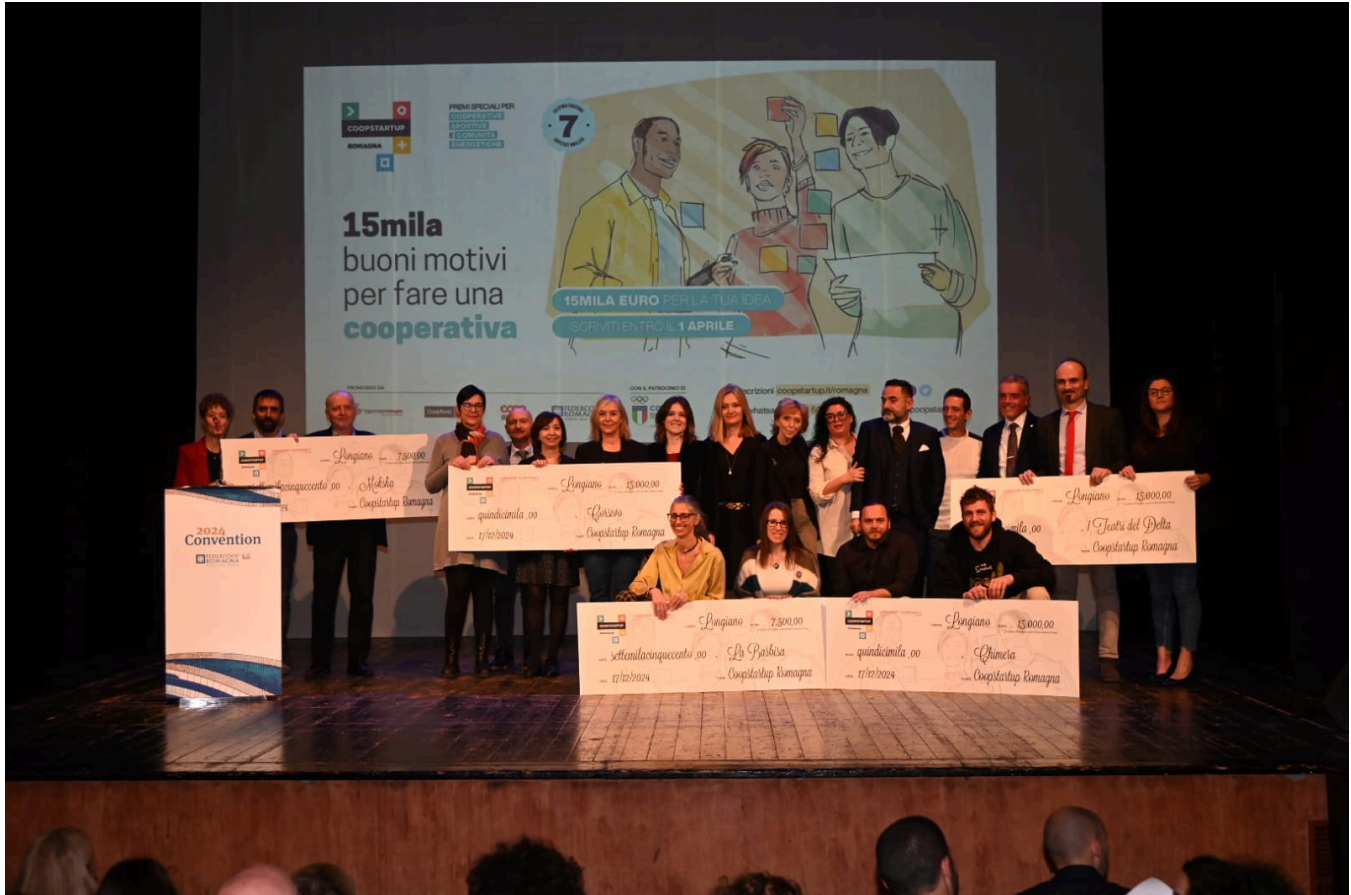
Guardando al 2025, alcune dinamiche impattano negativamente sulle prospettive di crescita, a partire dalla crisi di alcuni settori trainanti nel paese e nello specifico in Emilia-Romagna, come l’automotive e più in generale il manifatturiero, che rischiano di impattare su tutta l’economia regionale e sui livelli occupazionali. “La crisi di importanti segmenti dell’industria, così come uno scenario politico ed economico internazionale instabile, rendono difficile per le imprese adottare uno sguardo di medio-lungo periodo e programmare investimenti per il futuro”, prosegue Barbieri, che prospetta il 2025 come “un anno ancora positivo ma a crescita contenuta, con il 69% delle cooperative che prevede una sostanziale stabilità occupazionale e il 26% che prevede un incremento. Se alcuni settori rallentano, in altri settori, ad esempio la cooperazione sociale, persiste una difficoltà strutturale di reperimento della manodopera, che va affrontata anche con adeguate politiche per la formazione”. In una fase così complessa, “le cooperative possono contare su scelte oculate e lungimiranti di consolidamento del proprio patrimonio, che consentono di avere spalle solide – prosegue Barbieri – ma serve al contempo una politica più attenta a sostenere la crescita imprenditoriale, con supporti e incentivi agli investimenti. Da parte nostra, restiamo convinti e fiduciosi che cooperando sia più facile vincere le sfide del futuro: come associazione, il nostro impegno si conferma quello di mettere a sistema competenze e risorse, favorendo la collaborazione e il sostegno reciproco e

incentivando progetti di filiera e aggregazione. Il nostro impegno, nell'anno appena trascorso come per il prossimo, si focalizzerà su alcune priorità: la promozione e tutela del buon lavoro, anche attraverso progetti di contrasto all'illegalità e al caporalato; l'impegno per l'innovazione e la sostenibilità, con attenzione specifica a soluzioni di intelligenza artificiale e alle comunità energetiche in forma cooperativa; l'attenzione all'emergenza abitativa, un tema molto sentito nelle nostre comunità, su cui la cooperazione di abitanti è in grado di fornire soluzioni concrete, a patto che la politica investa in piani straordinari di housing sociale".

---

# Coopstartup Romagna premia 5 progetti cooperativi di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini

17 Dicembre 2024



**Due nuove cooperative di Forlì-Cesena, due di Ravenna e una di Rimini hanno vinto la settima edizione di Coopstartup Romagna, il progetto per la creazione di nuova impresa mutualistica realizzato ogni anno da Legacoop Romagna e Federcoop Romagna con il sostegno di Coop Alleanza 3.0 e Coopfond.**

I premi sono stati consegnati al **Teatro Petrella di Longiano**, durante la convention di Federcoop Romagna di oggi, a ogni progetto spetta un contributo fino a **18mila euro** in risorse economiche e servizi, oltre a un anno di assistenza sanitaria da parte di Reciproca SMS per i soci lavoratori delle nuove cooperative. L'obiettivo di Coopstartup è accompagnare lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative affiancando i premiati nella costituzione di **nuove cooperative o sostenendo giovani cooperative** già esistenti.

«Coopstartup Romagna è la dimostrazione che i **valori cooperativi sono ancora attrattivi** per tantissimi giovani, ma anche per persone di ogni età e professionisti di valore, che credono che i valori della cooperazione siano la strada migliore per realizzare nel concreto le loro idee

imprenditoriali – ha dichiarato il **presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi**. In questi anni abbiamo puntato sulla voglia di protagonismo delle nuove generazioni, grazie al lavoro svolto insieme ai tantissimi partner che ci accompagnano: è la strada che seguiremo anche per la nuova edizione, in partenza a gennaio».

**I progetti vincitori** sono:

**Chimera (FC)**, rappresenta una nuova realtà nel panorama delle tecnologie elettriche e delle energie rinnovabili, si occupa di **efficientamento energetico**, offrendo soluzioni chiavi in mano per impianti fotovoltaici che consentono ai clienti di ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale.

**La Barbisa (FC)**, si propone come un modello innovativo di supporto e inclusione, offrendo **opportunità di lavoro alle donne** e aiutandole a costruire una rete di relazioni che favorisca la crescita personale e professionale.

**Moksha (RN)** è una realtà che intende gestire una struttura di **coworking per operatori del benessere olistico** nella quale offrire agli operatori sia spazi attrezzati per svolgere le proprie attività in modalità pay per use, che servizi di marketing e comunicazione.

**I Teatri del Delta (RA)**, è un brand nato nel 2021 che si fonda su esperienze di produzione artistica attive da oltre vent'anni, rappresenta un sistema dinamico e in costante evoluzione, radicato nelle province di Ravenna e Ferrara, concepito come base solida per la **creazione artistica**, con l'obiettivo di estenderlo ulteriormente e ampliare il suo impatto.

**Corsivo (RA)** è una cooperativa editoriale nata nel dicembre 2023 con lo scopo di **acquisire, sviluppare e gestire le testate locali** online [Ravennanotizie.it](http://ravennanotizie.it)<sup>1</sup> e il relativo network, salvaguardando la continuità.

---

1. Vedi <http://ravennanotizie.it/>.

# Il 24 gennaio a Roma l'assemblea delle cooperative di progettazione e ingegneria: "Progettare il futuro. L'ingegneria dopo il PNRR, tra PPP e IA"

17 Dicembre 2024



Venerdì 24 gennaio si terrà a **Roma** (dalle ore 10 alle ore 13), presso la **Sala Basevi nella sede di Legacoop Nazionale, l'Assemblea delle Cooperative di Progettazione e Ingegneria** aderenti a **Legacoop Produzione e Servizi**.

L'evento, organizzato in collaborazione con **Politecnica**, avrà come titolo "**Progettare il futuro. L'ingegneria dopo il PNRR, tra partenariato pubblico-privato e intelligenza artificiale**". Durante l'incontro, approfondiremo, grazie a contributi istituzionali, imprenditoriali e tecnici, gli scenari attuali e futuri del mercato della progettazione e dell'ingegneria, con particolare focus sulle sfide e opportunità offerte dal partenariato pubblico-privato e dall'intelligenza artificiale.

Aprirà i lavori l'intervento di **Daniele Branca**, Responsabile Settore Progettazione e Ingegneria di Legacoop Produzione e Servizi, a cui seguiranno i contributi di **Marco Marcatili**, Direttore Sviluppo di Nomisma, che affronterà il tema "*Oltre il PNRR: le prospettive di mercato e le sfide della progettazione*" e di **Luca Boschini**, Solution Architect di Ammagamma –

Il 24 gennaio a Roma l'assemblea delle cooperative di progettazione e ingegneria: "Progettare il futuro. L'ingegneria dopo il PNRR, tra PPP e IA"

Accenture, che parlerà di *"Intelligenza artificiale e tecnologie digitali per le imprese di progettazione e ingegneria"*.

Seguirà una tavola rotonda sul tema **"Opere pubbliche: nuove risposte per un mercato che cambia"**, coordinata da **Flavia Landolfi**, giornalista de **Il Sole 24 Ore**, strutturata su due focus:

Un approfondimento su **regolazione, digitalizzazione e strumenti di partenariato pubblico-privato** con la partecipazione di:

- **Consuelo Del Balzo**, Consigliere ANAC
- **Anna Corrado**, Magistrato Amministrativo e Esperto MIT
- **Andrea Mascolini**, Direttore OICE
- **Adriana Zagarese**, Presidente del Consiglio di Gestione del Consorzio Integra

Un approfondimento dedicato alla **progettazione e realizzazione alla luce del nuovo Codice dei Contratti** con gli interventi di:

- **Emiliano Cacioppo**, Direttore Marketing e Sviluppo Commerciale – CMB
- **Francesca Federzoni**, Presidente – Politecnica
- **Andrea Ferrante**, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
- **Enrico Fusco**, Responsabile Servizi di Ingegneria – Invitalia

Le conclusioni saranno affidate a **Gianmaria Balducci**, Presidente di Legacoop Produzione e Servizi.

#### [PROGRAMMA DEI LAVORI](#)<sup>1</sup>

**Giovedì 23 gennaio**, per rafforzare la collaborazione intercooperativa, Politecnica aprirà le porte della nuova sede, in Piazza Alessandria 24, per un brindisi di benvenuto.

Per partecipare confermare **compilando il seguente FORM**<sup>2</sup> **entro il 10 gennaio 2025**.

---

1. Vedi <https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2024/11/Programma-Assemblea-Cooperative-Progettazione-e-Ingegneria-24.01.25.pdf>.  
2. Vedi <https://forms.office.com/e/xKDR4SGJhP>.



## Legacoop Bologna: assegnati i premi "Rigenerare Bologna" dedicati alla memoria di Giacomo Venturi

17 Dicembre 2024



Sono stati assegnati, nel corso di una cerimonia pubblica nella sede della Fondazione Ivano Barberini, i riconoscimenti del premio Giacomo Venturi.

Il premio promosso da **Legacoop Bologna** e **Istituto Nazionale di Urbanistica** – sezione Emilia-Romagna, con il patrocinio di Comune e Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, è giunto alla quinta edizione. Il Premio Venturi è nato per **rendere omaggio alla memoria di un amministratore impegnato sui temi dell'urbanistica sostenibile nell'area metropolitana bolognese**, e per diffondere tra studenti universitari, neolaureati e dottori di ricerca la cultura della rigenerazione urbana per costruire città resilienti nella direzione dell'agenda ONU 2030.

Il premio, nella **categoria studenti**, è stato assegnato all'elaborato **"Un progetto per l'ospedale Sant'Orsola"**, una proposta che ha l'obiettivo di qualificare l'accessibilità degli

spazi migliorando sia la relazione tra pazienti, personale sanitario e visitatori sia la connessione con la comunità locale, promuovendo senso di appartenenza e di inclusione sociale. Una vera e propria **trasformazione urbana capace di consolidare i legami tra le persone e l'ospedale.**

Il riconoscimento – premio di 2mila euro e iscrizione gratuita all'INU per un biennio – è stato assegnato a Domenico Rubino, Caterina Brighetti, Caterina Provveduto, Giorgia Manni, Lorenzo Seghi e Pamela Tartarelli.

Nella **categoria neolaureati**, il premio di 3.500 euro e la pubblicazione di una sintesi della tesi su *Urbanistica Informazioni*, sono andati alla tesi magistrale "**Water paradox: counter-project for a detention basin along the Santerno river in a post-extractive landscape**", di Maria Giulia Arbizzi e Gaia Castellucci.

La proposta progettuale, che vede come caso studio il fiume Santerno, è stata premiata dalla giuria perché **integra aspetti ingegneristici con quelli ecologici, agronomici, botanici e sociali, nell'ambito dell'architettura del paesaggio** in una logica di rigenerazione territoriale. Le alluvioni che hanno interessato l'Emilia-Romagna evidenziano l'urgenza di una gestione idraulica attraverso l'utilizzo delle casse di espansione nei bacini fluviali, che dovranno sempre più relazionarsi con l'ambiente urbano ed essere fruibili in modo innovativo per la comunità.

Per la categoria **dottori di ricerca**, il premio di 5mila euro e la pubblicazione della sintesi della tesi su *Urbanistica Informazioni*, sono stati assegnati alla tesi di dottorato "**Greening the city: an ecosystem-based framework to support planning towards urban sustainability and resilience**" di Claudia De Luca. La tesi – si legge nelle motivazioni – "è stata apprezzata per aver proposto un tema rilevante per il territorio metropolitano, prefigurando nuovi modelli di governance e di valorizzazione degli spazi verdi urbani tenendo in considerazione non solo l'aumento della resilienza urbana ma anche principi di giustizia spaziale".

All'evento di premiazione hanno partecipato: **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop; **Michele de Pascale**, presidente della Regione Emilia-Romagna; **Raffaele Laudani**, assessore all'urbanistica del Comune di Bologna, **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna e l'architetto **Mario Cucinella**.

"Giacomo Venturi rappresenta un esempio virtuoso di politica locale, un amministratore capace, con visione, **coraggioso di sperimentare e innovare per costruire un futuro migliore per i cittadini e le cittadine della città metropolitana di Bologna**", ha sottolineato **Simone Gamberini**.

---

## **“Più giornali più liberi”:** successo tra le cooperative, ma c’è bisogno di maggior sostegno dal governo per il pluralismo informativo

16 Dicembre 2024



**Il progetto “Più giornali più liberi”, lanciato da Legacoop Romagna nella settimana dal 9 al 16 dicembre, ha ricevuto un ottimo riscontro dalle cooperative, con numerosi apprezzamenti e manifestazioni di soddisfazione.**

La campagna, realizzata in collaborazione con i due quotidiani locali più diffusi nelle edicole del territorio, Il Resto del Carlino e il Corriere Romagna, edito dalla Cooperativa Editoriale Giornalisti Associati, ha permesso alle **380 imprese associate a Legacoop Romagna di ricevere in edicola i giornali**, mettendoli a disposizione di soci e lavoratori. Sono stati coinvolti anche circa ottanta luoghi gestiti dalle cooperative, come residenze per anziani, case del popolo, centri sportivi ed enti culturali, oltre a una decina di scuole superiori, cui sono stati attivati abbonamenti e copie digitali.

L’evento ha sottolineato l’importanza di **sensibilizzare il pubblico sul valore dell’informazione** professionale e di qualità, essenziale per il pluralismo democratico e per

“Più giornali più liberi”: successo tra le cooperative, ma c’è bisogno di maggior sostegno dal governo per il pluralismo informativo

una società consapevole, in un contesto particolarmente difficile per l’editoria. Tuttavia, la situazione generale del settore continua a essere complessa. **Legacoop Romagna si unisce al disappunto di tutta la comunità editoriale** per la decisione del governo di non destinare risorse adeguate al comparto all’interno della manovra di bilancio, nonostante gli emendamenti specifici presentati dalla maggioranza.

«Pur ribadendo la necessità di mantenere la forma mutualistica al centro degli interventi pubblici in materia, e apprezzando la proroga della cosiddetta “clausola di salvaguardia” per gli editori non profit — spiega il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** — l’assenza di provvedimenti specifici rappresenta l’ennesimo segnale negativo nei confronti di principi fondamentali come il pluralismo dell’informazione e il contrasto alle fake news».

Anche altre cooperative del settore editoriale di Legacoop Romagna, attive con settimanali (Media Romagna), quotidiani online (Corsivo), comunicazione e uffici stampa (Aleph e Cooperdiem), nonché importanti editori nel campo del digitale (CityNews), hanno partecipato al progetto.

---

## Legacoop Friuli Venezia Giulia, presentato il Bilancio sociale 2023: produzione a 1,83 miliardi di euro

16 Dicembre 2024



Presentato il **Bilancio Sociale 2023 di Legacoop Fvg**: come ogni anno raccoglie numeri e analisi dell'associazione delle più grandi cooperative della regione con un valore della produzione aggregato in aumento in relazione all'anno precedente. **Sono iscritti all'associazione regionale oltre 216 mila socie e soci** con un **valore della produzione di 1,83 miliardi di euro** (nel 2022 era 1,76). Il **patrimonio netto complessivo** delle cooperative associate a Legacoop Fvg ammonta a fine 2023 a **244 milioni di euro** (+11 milioni).

Dal documento emerge come **il sistema cooperativo del Friuli Venezia Giulia tiene ed è in crescita**, pur con alcune difficoltà che derivano da un contesto non semplice. "Il nostro sistema cooperativo – ha spiegato la presidente di Legacoop Fvg **Michela Vogrig** – rappresenta un modello di sviluppo per sua natura intergenerazionale, radicato nel territorio e che investe sulla qualità del lavoro. Abbiamo bisogno di giustizia sociale e di democrazia economica. Filiere, valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti ma anche della cultura e del turismo, comunità energetiche rinnovabili, sostenibilità, politiche di contrasto alla violenza di

genere, aree interne, sono solo alcune delle traiettorie al centro dell'attività associativa. Abbiamo bisogno di azioni concrete per praticare e rilanciare iniziative che partano da noi ed é in questa direzione che dobbiamo continuare a investire e cooperare. E il bilancio sociale tenta dare una risposta proprio a questi temi".

Come ricordato, l'associazione raccoglie le più grandi cooperative della regione e che, da sole, impiegano **oltre 17 mila addetti** (erano più di 16 mila l'anno prima). Grandi e longeve, visto che delle 164 cooperative e imprese associate, 26 hanno oltre 50 anni di vita e 8 hanno superato il traguardo dei 100 anni di attività.

L'evoluzione dei **dati aggregati** delle entità aderenti registra nell'anno 2023 un positivo **incremento** del valore della produzione prodotto sul territorio regionale incrementando di circa il **2%** la performance registrata nel 2022. In tale dinamica positiva confermano il trend di crescita il settore della **Produzione e Servizi (+1.44%)**, il settore delle **Sociali (+5.51%)** e del **Consumo (+4.30%)**. Registra un rallentamento il settore **Agroalimentare** causato dell'impatto negativo degli eventi climatici, in particolare, sulla produzione dell'anno. La distribuzione del valore della produzione tra settori evidenzia per l'anno 2023 un peso del settore del Consumo di circa il 50%, mentre i restanti settori si attestano al 20% per la Produzione e Servizi, al 16% per l'Agroalimentare ed al 14% per le Sociali. Alle positive dinamiche del Valore aggregato prodotto ha fatto eco l'**espansione della base degli addetti occupati (+13%)** che ha riguardato primariamente il settore della Produzione e Servizi (+13%) e delle Sociali (+10%) facendo registrare a livello regionale un incremento del costo per retribuzioni del 2%.

---

## Coopservice inaugura il “campo fotovoltaico” nella sede centrale di Reggio Emilia

16 Dicembre 2024



**È stato inaugurato il nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica presso la sede centrale di Coopservice a Reggio Emilia, un passo importante nella strategia di efficientamento energetico dell'azienda.**

Il progetto, conforme alla **certificazione ISO 14064-1**, non solo mira a ridurre i costi, ma contribuisce anche all'impegno di Coopservice per l'**azzeramento delle emissioni di gas serra** e la progressiva riduzione della propria impronta carbonica. L'impianto, installato sopra i parcheggi della sede, comprende 1.157 moduli fotovoltaici prodotti e progettati nell'Unione Europea, e **produrrà circa 600.000 kWh** all'anno, a fronte di un fabbisogno energetico complessivo di quasi 800.000 kWh. Grazie al sistema di scambio sul posto, l'energia prodotta potrà essere **utilizzata per l'autoconsumo per una percentuale del 54%**, mentre il 46% sarà immesso in rete. Questo contribuirà a **ridurre le emissioni di CO2 equivalenti di circa 31 tonnellate all'anno**.

Un aspetto distintivo di questo impianto è l'utilizzo di **moduli fotovoltaici "double face"**, che sfruttano sia l'irraggiamento diretto sulla parte superiore, sia quello riflesso dalla superficie dei parcheggi sulla parte inferiore, ottimizzando l'efficienza dei pannelli.

In futuro, è previsto un **ampliamento dell’impianto**, che coinvolgerà le coperture del nuovo Smart Hub Coopservice, attualmente in fase di costruzione nell’area della sede centrale. Questo intervento aggiungerà circa 48 kW di potenza, portando la capacità complessiva dell’impianto a **510 kW**.

L’accensione dell’impianto fotovoltaico offre un aumento della potenza elettrica disponibile, favorendo maggiore flessibilità per future attività ad alto consumo energetico. Il **progetto di decarbonizzazione prevede inoltre l’installazione di colonnine di ricarica**, la sostituzione di tutti i punti luce con lampade a LED e la rimozione dell’impianto di riscaldamento a gas, sostituito da pompe di calore di nuova generazione.

“**Prosegue l’impegno di Coopservice per la decarbonizzazione delle attività**, con l’obiettivo di raggiungere la carbon neutrality – ha dichiarato **Roberto Olivi**, presidente di Coopservice – Una sfida che abbiamo raccolto da tempo, recependo le indicazioni europee e internazionali, e **attivando strategie di riduzione delle emissioni e di efficientamento dei processi** che ci hanno portati a ottenere certificazioni ambientali (ISO 50001, ISO 14064-1, registrazione EMAS) e riconoscimenti nell’ambito dell’economia sostenibile”.

---



## Cooperativa Itaca: firmato il "Patto di comunità" con alcune realtà della provincia di Pordenone

16 Dicembre 2024



**"Sacile, Comunità amica della persona anziana"**, firmato nei giorni scorsi il "Patto di comunità" nell'ambito del progetto CrossCare 2.0, sottoscritto nella Sala del Ballatoio di Palazzo Ragazzoni dal **Comune di Sacile (PN)**, dal **Servizio Sociale dei Comuni Livenza Consiglio Cavallo**, dall'**Azienda sanitaria Friuli Occidentale** e dalla **Cooperativa sociale Itaca**.

Una quindicina le **realità del terzo settore** che hanno aderito all'accordo, la cui presenza sarà fondamentale per un'attivazione continuata delle reti sociali e per la promozione di un **sistema di comunità** che si prenda cura suoi cittadini e delle sue cittadine, con un occhio di riguardo alle loro **fragilità** ma anche al **potenziamento delle capacità residue**.

L'accordo rientra nel progetto CrossCare 2.0, guidato dal lead partner Cooperativa sociale Itaca, che coinvolge diversi enti in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia, co-finanziato con oltre 529 mila euro dal Fondo europeo di sviluppo regionale ed inserito nel Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 con un budget totale di oltre 662 mila euro.